www.specchioditalia.org

Specchio d'Italia NOTIZIE

n° 03 // APRILE 2023

ITALIA

ALLUVIONE NELLE MARCHE

Raccolti 274.000 euro grazie a oltre 800 sostenitori

PAG. 10

ITALIA

I DOPOSCUOLA DI SPECCHIO

Il progetto che aiuta i ragazzi a crescere

PAG. 13

SIRIA E TURCHIA

GLI SFOLLATI DEL TERREMOTO

Specchio d'Italia in prima linea nelle zone colpite

PAG. 14

Pubblicazione Informativa No Profit
A cura della Fondazione
Specchio d'Italia ETS
N° 3 - Aprile 2023
Spedizione in Abbonamento Postale
Aut. n° MIPA/LO-NO/356/A.P./2021
del 21.10.2021 Poste Italiane S.p.A.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI | ADV: SCUSASTUDIO

CONTENUTI

APRILE 2023

EDITORIALE 3

LA NASCITA DI SPECCHIO D'ITALIA 4-5

Ucraina 5-6
UNA PRESENZA COSTANTE SUL TERRITORIO

Iniziativa
NONNI SMART 7
L'ORGOGLIO DI NONNO LUIGI 8
LA TECNOLOGIA NON E' PIU' UNA BARRIERA 9

Marche
L'AIUTO DI SPECCHIO PER LE MARCHE 10
NEL CUORE DELLA MARCHE NASCE IL PROGETTO BAMBU' 11

ANNA, LA VENDITRICE ERRANTE DI SOGNI DI CARTA 12

I DOPOSCUOLA DI SPECCHIO D'ITALIA 13

Siria e Turchia 14
SPECCHIO D'ITALIA NEI PAESI COLPITI DAL SISMA

LASCITI TESTAMENTARI 15
Domande e risposte

5XMILLE STORIE DI SOLIDARIETA' 16
Come donare

Angelo Conti

Direttore Responsabile
Specchio d'Italia Notizie
Consigliere
di Amministrazione
Responsabile Operativo
Fondazione
Specchio d'Italia

UCRAINA

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
NOTIZIE

Direttore responsabile
Angelo Conti

Redazione
Lucia Gallo
Salvatore Lanzafame
Franco Picollo
Marta Versaci

Contatto e-mail: info@specchioditalia.org

L'editoriale

ANCORA NONNI SMART, PER STARE AL PASSO COI TEMPI

Qualcuno la chiama povertà culturale, qualcuno più pomposamente digital divide, qualche altro semplicemente difficoltà a stare al passo coi tempi. L'insegnamento del digitale agli anziani è un passaggio importante, probabilmente basilare, per il superamento delle differenze e per una corretta integrazione degli over 60 nel mondo di oggi. Specchio d'Italia si è impegnata, l'anno scorso, nel lancio del progetto NonniSmart che aveva proprio questo obiettivo. Raccogliendo in poche settimane quasi 8000 adesioni da tutte le regioni italiane.
La fame di sapere, di restare al passo con la tecnologia, almeno di base, è parsa davvero tanta.
Così, alle 18 lezioni del primo corso, oggi Specchio d'Italia aggiunge altri temi di attualità. Se ormai i nostri nonni hanno imparato a mandare una foto su WhatsApp oppure a scaricare un video da facebook oppure a controllare il loro conto bancario sul web, occorre però ora mantenerli costantemente informati così da far loro cogliere tutte le opportunità per vivere meglio. Spunti che troviamo nelle nuove lezioni che stanno uscendo queste settimane puntate su temi molto pratici quali, ad esempio, il calcolare da soli il proprio Isee oppure fare la spesa online.
Tappe di un aggiornamento che vorremmo rendere costante anche nei mesi futuri. Perché nessuno resti indietro.

Angelo Conti

DOPOSCUOLA BIMBI

Direzione, redazione e amministrazione
10126 Torino, Via Lugaro 15
Tel. 011-65.68.376

Conto corrente postale
Fondazione Specchio d'Italia
n. 1035683943

Registrazione tribunale di Torino
nr. 22/2021 del 15.4.2021

Sito internet
www.specchioditalia.org

Stampa
Stamperia Artistica Nazionale SpA
cap. 10128
Torino,
Via Bricherasio 7

LA NASCITA DI SPECCHIO D'ITALIA

SALVATORE LANZAFAME

La storia di Specchio d'Italia ha origini lontane: nel 1955 sul quotidiano La Stampa viene pubblicata per la prima volta la rubrica Specchio dei tempi, un luogo dove i lettori possono scrivere pareri, raccontare esperienze, denunciare ingiustizie e disfunzioni della società o degli apparati pubblici e privati. Rapidamente si trasforma in un punto di riferimento per fare solidarietà ed essere di aiuto, mediante donazioni, a chi si trova in difficoltà. Nel 1976, sull'onda sempre crescente di donazioni e offerte spontanee, viene creata la Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi che ancora oggi opera in Piemonte, ma anche in Italia e nel resto del mondo dopo calamità ed emergenze. Nella sua storia pluridecennale Specchio dei tempi ha raccolto e distribuito oltre 177 milioni di euro!
Nel 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria scatenata dal Covid-19, l'esperienza di Specchio dei tempi viene portata in tutto il resto dello stivale, dando vita alla nuova Fondazione Specchio d'Italia: ad oggi in 12 regioni italiane realizza progetti a contrasto di vecchie e nuove povertà, per frenare l'abbandono scolastico e per dare sollievo a chi è in difficoltà. Progetti resi possibili dai lettori delle testate del Gruppo Editoriale GEDI e da migliaia di donatori.
Di seguito e nelle pagine seguenti, ecco i principali progetti.

FORZA NONNI!
A Milano, Roma, Bari, Palermo, Trieste e Genova abbiamo individuato gli over 80 più fragili. Il progetto prevede -per ogni beneficiario- la consegna di un assegno da 300 euro ogni Natale per pagare le bollette più urgenti, la donazione di due spese al mese per riempire il frigo vuoto, un aiuto nelle pulizie per chi è solo e non ce la fa più e l'assistenza per necessità specifiche, dal dentista all'acquisto di un paio di occhiali.

SUPPORTI ALLE PICCOLE IMPRESE
Da Torino a Venezia passando per Bari, Crotone, Palermo, Genova, Sassari, Trieste e Cuneo: queste le città dove Specchio d'Italia ha distribuito, tramite specifici bandi, sussidi a fondo perduto alle piccole e piccolissime imprese che più hanno sofferto a causa del Covid. Sono oltre 1.000 gli artigiani, le piccole attività turistiche, commerciali, agricole che hanno ricevuto un'iniezione di solidarietà per la ripartenza.

VITTORIA ASSICURAZIONI
La Compagnia Assicurativa ci ha affidato un progetto solidale ambizioso: coinvolgere la rete di agenti ed impiegati di tutta Italia per individuare progetti vincenti da sviluppare grazie alla donazione di 100.000 €. Abbiamo premiato e finanziato 7 progetti: abbiamo portato bambini al mare che non sarebbero mai andati in vacanza, costruito una serra in una scuola, realizzato laboratori di avvio al lavoro rivolti a disabili, organizzato doposcuola in quartieri difficili,

donato un mezzo di trasporto ad un oratorio per portare i ragazzi in gita.

FORZA MAMME!
A Palermo siamo vicini a un gruppo di famiglie monogenitoriali: donne che si ritrovano sole con i loro bambini, spesso in condizioni economiche precarie e con scarse chance di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Garantiamo loro la quotidianità (buoni spesa e aiuti economici) ma soprattutto costruiamo con queste donne un percorso di crescita e formazione. Ai loro bambini diamo supporto nei compiti tramite un doposcuola e occasioni di gioco e laboratori.

AIUTIAMO KEVIN A CORRERE
Kevin è nato senza metà della gamba, niente dal ginocchio alla caviglia. Ora ha cinque anni e una malattia che colpisce un bambino su un milione: Enimimelia tibiale 5°. Dopo vari tentativi in Italia, la famiglia ha scelto di intraprendere un lungo percorso di interventi negli Stati Uniti, che hanno fatto mostrare i primi miglioramenti. Specchio d'Italia ha scelto di sostenere il piccolo Kevin con una raccolta per pagare le alte spese di trasferta e cure. Grazie all'aiuto di tutti abbiamo già raccolto 14.000 euro!

PROGETTI INTERNAZIONALI
L'opera della Fondazione non si limita alla sola Italia ma svolge il suo sguardo ad altri paesi in difficoltà: in Sri Lanka finanzia un villaggio di cinque case-famiglia per le bambine vittime di abusi e violenze, oltre ad un orfanotrofio per i bimbi di strada. In Somalia è attivo un ospedale pediatrico con 50 posti letto. In Myanmar (Birmania) il progetto di cliniche mobili permette a fuoristrada e barche con a bordo un medico e due infermieri di raggiungere i villaggi più sperduti. In Ruanda sostiene l'attività di una scuola a Nganzo e un'altra nella periferia di Kigali. L'obiettivo è consentire ai bimbi di andare a scuola, offrire istruzione, ma in molti casi anche il cibo necessario per crescere.

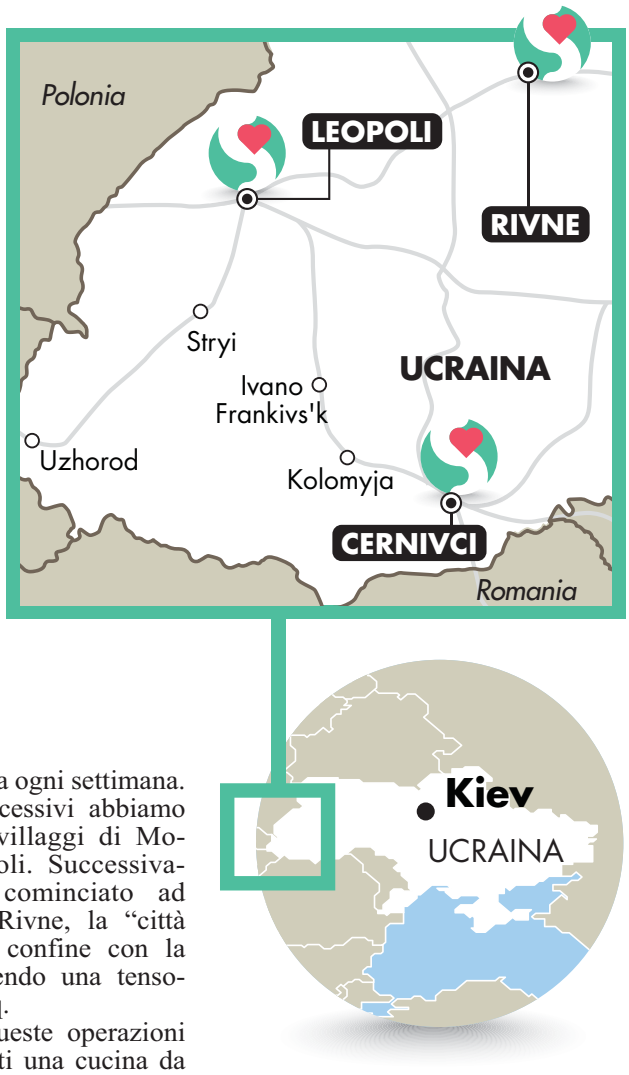
SPECCHIO D'ITALIA

UNA PRESENZA COSTANTE IN UCRAINA

ANGELO CONTI

Leopoli è il nuovo crocevia dell'Ucraina. Considerata città relativamente sicura, nonostante gli attacchi missilistici che l'hanno comunque interessata, è diventata nei mesi una delle cittadine scelte dai profughi interni per trovare rifugio. I profughi interni sono quelli che, provenienti dal Donbass o dalle altre interessante dai combattimenti, scelgono di non lasciare il loro Paese. Specchio d'Italia, dopo aver aperto il villaggio di Cernivci, ha pensato di estendere la propria attività anche a Leopoli dove, in collaborazione con i volontari di Remar SoS, ha attrezzato una tensostruttura nella centrale piazza Dovcenka. Qui, ogni giorno, vengono distribuiti fra 500 e 700 pasti, con punte superiori nei giorni in cui, come purtroppo accade sempre più frequentemente, vengono interrotte le forniture di energia elettrica e gas metano. Ai tanti profughi interni si aggiungono così anche gli abitanti più fragili della stessa Leopoli che si trovano nell'impossibilità di cucinare un pasto caldo, invece garantito attraverso l'uso di

UCRAINA: DOV'È PRESENTE SPECCHIO D'ITALIA



una cucina da campo anch'essa donata da Specchio d'Italia.
L'intervento della fondazione è scattato subito dopo l'invasione russa. La prima azione è stata il trasporto di profughi in fuga verso l'Italia. Questa attività è stata condotta con pullman, riportando in Italia (e in qualche caso anche in altri paesi europei) circa 600 persone. Alle prime 1000 famiglie giunte in Italia, dopo il filtro dei Consolati d'Ucraina, sono stati consegnati 500 euro in contanti per fronteggiare le prime spese.
Già a fine marzo è parso evidente che il flusso principale dei profughi non era più rivolto verso l'estero, ma verso le città ucraine più lontane dalla zona del conflitto, in particolare a Leopoli, Cernivci e Rivne.
Come primo ente italiano, abbiamo costruito un villaggio a Cernivci acquistando due tensostrutture (1000 mq complessivi), presto attrezzate una come mensa ed una come area bambini e zona di distribuzione indumenti. Abbiamo subito dopo inviato dall'Italia il nostro "Specchio bus" (che ha a bordo due ambulatori medici, bagni e wifi) e fornito le risorse per la distribuzione di oltre 1000 pasti al dì e di centinaia di pacchi-spesa ogni settimana.
Nei due mesi successivi abbiamo allestito anche i villaggi di Mostyska e di Leopoli. Successivamente abbiamo cominciato ad operare anche a Rivne, la "città degli orfani" al confine con la Bielorussia, allestendo una tensostruttura da 600 mq.
Nel contesto di queste operazioni sono stati acquistati una cucina da campo, il furgone che la ospita, un pullmino da 9 posti e un camper logistico. Tutti mezzi attualmente operativi in Ucraina.
Da giugno 2022, la consapevolezza che non ci sarebbe stata un'invasione russa in tutto il Paese ha spinto le famiglie originarie delle zone non toccate dalla guerra a chiedere di tornare a casa. Specchio d'Italia si è quindi presa carico - anche in questo caso come primo ente italiano- l'organizzazione ed i costi delle partenze, riportando in Ucraina circa 1300 profughi, circa la metà bambini. L'operazione è stata gestita in sinergia con la Segreteria Generale dell'Ambasciata d'Ucraina a Roma e con il Consolato d'Ucraina del Piemonte che si sono occupati delle opportune verifiche sui profughi in partenza.

NONNI SMART

Il corso per il digitale che aiuta gli anziani a stare al passo coi tempi

ANGELO CONTI

Restare al passo coi tempi vuol dire convivere col mondo digitale. Esigenza che si fa tanto più marcata quando passano gli anni. Fondazione Specchio d'Italia e Gruppo Editoriale Gedi, già impegnati l'anno scorso nel progetto «Digitali e Uguali», lanciano così «Nonni Smart», un'iniziativa pensata per aiutare chi è entrato nella Terza Età ad utilizzare gli strumenti di base dell'informatica. Per comunicare, per informarsi, per vivere. «Come posso ottenere lo Spid?», «come posso acquistare un biglietto del treno?», «come posso chiedere chiarimenti sulla mia pensione?», «come posso abbonarmi a un giornale?», «come posso fare una donazione solidale?», «come posso riconoscere una truffa online?», «come posso ricevere le foto dei miei nipotini sul telefonino?», «come posso collegarmi in video con mio fratello che vive lontano?»: a queste e a tante altre richieste viene data una risposta attraverso 20 video, facilmente raggiungibili online dopo l'iscrizione, completamente gratuita. Il corso, condotto dalla docente Valeria Marchiandi, è flessibile: può essere iniziato in qualsiasi momento e prevede un'assistenza continua davanti a dubbi e difficoltà.

Verrà, inoltre, costantemente aggiornato di fronte ad ogni futura esigenza di conoscenza digitale. Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente di Specchio d'Italia, ha voluto sottolineare l'importanza della iniziativa: «Ci sono tante povertà. Quella digitale può essere un ostacolo in tanti passaggi della nostra vita. Chi resta indietro rischia di rinunciare a vivere meglio. "Nonni Smart" nasce per dare anche ai più anziani un'opportunità gratuita, semplice ed immediata per superare questi problemi».

ISCRIVITI
sul sito **www.nonnismart.org**
chiamando il **02 82 180 808**
Whatsapp al **339 46 66 225**

> Il tablet è la mia finestra ancora aperta sul mondo
>
> Luigi Baldini

L'ORGOGLIO DI NONNO LUIGI

ALESSANDRA ROSSI

Classe 1924, surfer del web a 99 anni

«Internet è diventata la mia finestra sul mondo». Luigi Baldini, genovese, classe 1924, ex geometra dell'Ansaldo, se ne sta seduto in camera sua, con il tablet sulle ginocchia e gli occhi curiosi che scrutano decine di icone disposte ordinatamente sullo schermo.

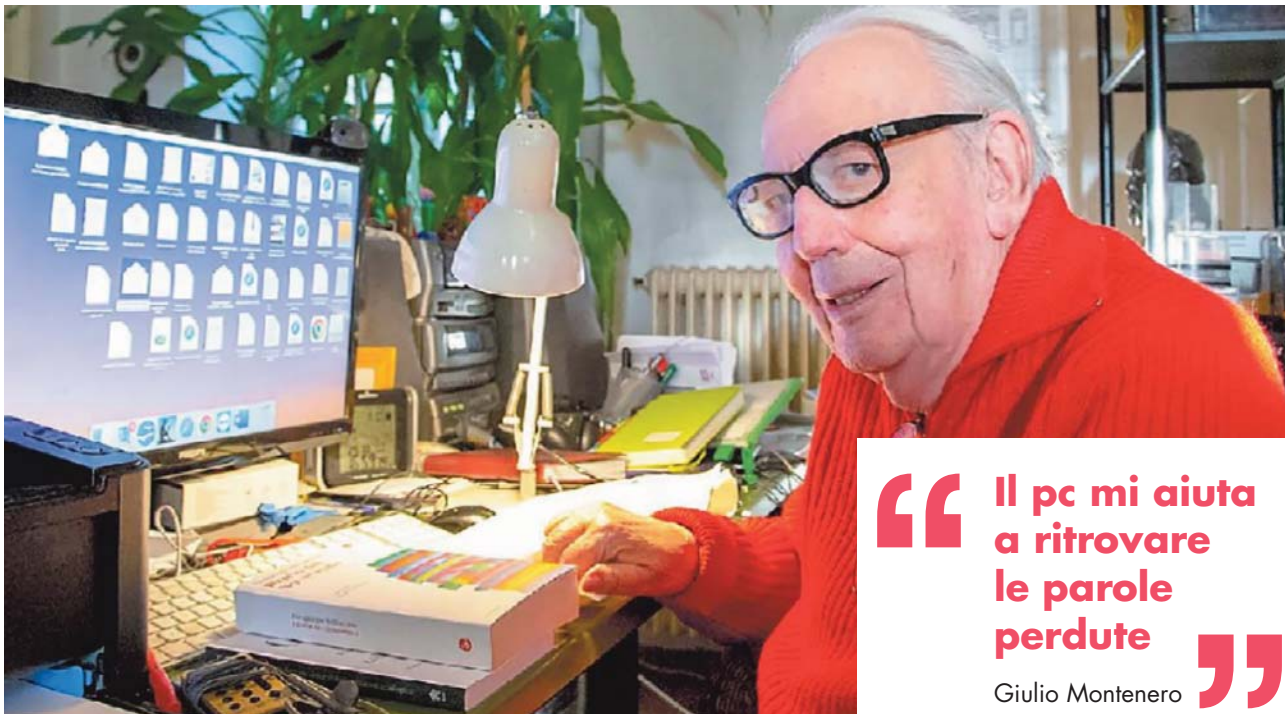
È lui il decano d'Italia tra gli iscritti a "Nonni Smart", il corso online gratuito ideato dalla fondazione Specchio d'Italia e dal Gruppo Gedi, rivolto a tutti gli over 60 per portare loro i vantaggi della rete. Baldini vive solo, assistito da una badante. Ha scelto di iscriversi alle lezioni per «imparare quel che ancora non so» del digitale. Con le dita lunghe scorre le app e mostra fiero tutte le cose che oggi, con un semplice click, riesce a fare: «Quando sono andato in pensione, ormai quarant'anni fa, ho studiato da amministratore di condominio e usavo delle calcolatrici ad hoc. Poi sono arrivati i primi computer - racconta - erano giganti e mi incuriosivano. Ho iniziato ad imparare qualcosa, sempre in maniera autonoma. Così come ho fatto con l'avvento di internet. Il corso Nonni Smart, in cui mi sono imbattuto leggendo Il Secolo XIX, serve a darmi le risposte che ancora cerco, a correggere gli errori, a imparare cose nuove perché questo universo viaggia velocissimo e praticamente ogni giorno saltano fuori novità».

Dalla spesa alle bollette, dai social ai quotidiani, dalle piattaforme di intrattenimento alle ricette: Baldini oggi fa tutto online. Per quella che è anche una forma di orgoglio e riscatto personale: «La malattia non mi permette di uscire più come un tempo e internet invece mi consente di continuare a essere partecipe». La sua casa è piena di coppe e trofei, vinti alle gare di sci o di camminata. Ci sono foto, souvenir provenienti da diverse parti del mondo, vecchie videocassette di film visti o addirittura montati dall'ex geometra con una vecchia cinepresa.

Questo signore di 99 anni questo marzo, è stato sempre attivo e non si è voluto tirare indietro nemmeno davanti all'avventura digitale. «Con il tablet pago le bollette, la badante. Faccio la spesa online, dai supermercati ai siti specializzati nella vendita di prodotti freschi. Leggo le notizie. Qui - racconta puntando il dito sicuro sull'ormai celebre icona rossa e nera - ci guardo Netflix».

Baldini ha scaricato anche vari social network, persino Tiktok, il più "giovane" del lotto, «più per curiosità - ammette - che per un utilizzo vero e proprio». E poi il meteo, anche per tenersi aggiornato, da grande appassionato, su com'è la situazione in montagna: «Ho scalato anche il monte Bianco e tante altre cime», racconta fiero.

Sul suo tablet non mancano le ricette, specialmente quelle per i cocktail: «Ogni sera faccio un piccolo aperitivo. Amo il Negroni, ma non faccio l'originale: nel mio c'è poco gin». Certo, mancano ancora alcuni tasselli per considerarsi al pari dei nativi digitali, ma il corso lo aiuterà a colmare le piccole lacune e, magari, anche quella più grande: la solitudine. «Le e-mail le scrivo soltanto al dottore: i miei amici non ci sono più. E anche mia moglie Luciana, il mio grande amore - ricorda - è morta tre anni fa, dopo 46 anni di matrimonio. Internet - ripete - è una finestra ancora aperta sulla vita».



> Il pc mi aiuta a ritrovare le parole perdute
>
> Giulio Montenero

LA TECNOLOGIA NON È PIU' UNA BARRIERA

FRANCESCO CODAGNONE

Giulio, 96 anni, è stato giornalista, scrittore e critico d'arte

«Io sono vecchio. Quasi tutte le mie parti originali sono in sostituzione: ho gli occhiali perché non vedo, l'apparecchio acustico perché non ci sento più, la dentiera perché ho perso molti denti. E ora, a novantasei anni, la memoria fa cilecca. Per questo, per me, il computer è un'altra protesi, un'altra parte in sostituzione: mi aiuta a ritrovare le parole che perdo per strada». Capiterà che qualche parola si perda per strada, eppure Giulio Montenero potrebbe raccontarne, di storie. A partire dalla sua, iniziata nel 1926 a Trieste: giornalista, insegnante, direttore del Museo Revoltella dal 1961 al 1989, critico d'arte, scrittore.

Novantasei anni di vita, di incontri, di lunghe conversazioni, di opere d'arte e di libri. Eppure, la prima cosa che Montenero dice di sé è di esser «vecchio». E «ignorante», parola che detta da lui sembra quasi proiettare in una commedia goldoniana: «Io sono ignorante come una talpa. Che non si creda che io sia intelligente! Non conosco una lingua straniera. Mi raccapezzo con le lingue antiche, il latino e il greco, ma non so l'inglese, che ormai conoscono anche i bambini. Ho ancora molto da imparare». Imparare le cose che non sa, ricordare quelle che non rammenta, una «protesi» per la sua mente saggia che ha ancora molto da offrire. Per questo Montenero ha deciso di aderire al progetto "Nonni Smart".

Nel suo soggiorno invaso da un mare di libri, si scorge un computer, che sembra quasi stonare in quello spazio francescano. «Io sono vecchio, figlio di un uomo vecchio: quando sono nato mio padre aveva quarantaquattro anni. Diceva di essersi fermato alla Grande Guerra, e di non ritrovarsi più nel mondo moderno. Io mi sento allo stesso modo: sono un relitto di un tempo andato».

Apolide del tempo, per Montenero la tecnologia è stata a lungo una barriera tra lui e un mondo «complesso». Lo studio del computer è stato «un modo per vivere in un presente che pensavo non avrei mai compreso». Favorire l'accesso a strumenti digitali significa, forse più di tutto, diminuire il senso di esclusione sociale. Le email, le chat, diventano possibilità di incontri, come se non fosse passato un solo giorno dai tempi delle lunghe conversazioni tra i corridoi del museo.

Dallo schermo del suo computer, Montenero ha ritrovato l'amico giornalista, di Firenze, con cui parla di libri. E poi l'esperto linguista da Padova, e con cui discorre di grammatica italiana. E ancora l'amico un tempo «anarchico», che con un clic può ancora raccontare le sue avventure di gioventù. Ed è qui che la tecnologia è diventata per Montenero un ponte: verso l'altro, ma anche verso sé stesso. Verso quella parte di sé che non ha mai smesso di raccontare storie e raccontarsi.

«Mia moglie Rina ama fare le parole crociate. Io faccio lo stesso, però al computer. A volte, di notte, discorrendo con me stesso, mi manca una parola. Allora mi alzo dal letto, accendo il computer come mi è stato insegnato, e inizio a cercare. Parto da una parola che ricordo, e poi cerco sinonimi e contrari, fino a che la parola che cerco non torna in superficie, e posso continuare le mie conversazioni. E così, mi ritrovo».

Specchio d'Italia

Settecento donazioni per gli alluvionati delle Marche

Aiutate 50 piccole attività, aperto un bando per i giovani
Un importante contributo da parte di Ariston Group

INIZIATIVA PER I GIOVANI

L'impegno di Specchio d'Italia non si è concluso: è stato lanciato un nuovo bando a sostegno dei sogni dei giovani residenti nei comuni alluvionati. I contributi sono stati destinati a finanziare progetti per perfezionare gli studi, avviare un'attività oppure ancora sviluppare un progetto nella ricerca. I contributi, tra i 3.000 e 15.000 euro, sono stati destinati sulla base dell'importanza dei progetti e dei titoli presentati dai partecipanti a 20 ragazzi e ragazze del territorio.

L'AIUTO DI SPECCHIO PER LE MARCHE

MARTA VERSACI

La sottoscrizione ha raccolto 274.000 euro grazie a oltre 800 sostenitori e all'importante donazione di Ariston Group

Cinquanta piccole attività marchigiane, colpite dall'alluvione di metà settembre, hanno ricevuto un segno di amicizia e di affetto con la donazione di 2.000 euro ciascuna da parte della Fondazione Specchio d'Italia. In tutto 100.000 euro che rappresentano una parte della somma raccolta, in tutto 274.450 euro. Questo primo intervento è stato reso possibile da oltre 800 donazioni e con l'importante intervento di Ariston Group, che ha voluto sottolineare il suo profondo legame con il territorio marchigiano e la sua vicinanza (non solo geografica) alle comunità colpite.
La fondazione è andata a premiare le piccole imprese vincitrici, tornando in quei comuni che aveva già visitato all'indomani dell'alluvione. Gli assegni sono stati distribuiti a Cantiano (15), Frontone (1), Ostra (3), Pergola (2), Sassoferrato (1), Senigallia (27) e Serra Sant'Abbondio (1). Venti richieste, cioè quasi la metà, sono state presentate da imprenditrici. E così è stato bello a Sassoferrato incontrare Gaia Vitaletti che aveva visto distrutti terreni e sogni della sua azienda agricola: "La nostra piccola azienda è formata da due giovani che, con il supporto di pochi collaboratori familiari, hanno rilevato fabbricati e terreni di famiglia per avviare un'attività agricola biologica, volta al recupero del territorio e alla coltivazione di mele di varietà antiche, more, fichi e prugne con cui produciamo confetture secondo ricette di famiglia. Altra parte dell'azienda produce con rotazione culturali, sempre in biologico, foraggere e leguminose. Infine, il miele. Tutta la produzione di confetture e miele dell'anno è andata persa, così come sono state gravemente danneggiate le attrezzature di laboratorio e gli arredi degli adiacenti appartamenti destinati all'ospitalità. Parte dei frutteti, siti in vicinanza delle strutture sono stati travolti dai detriti del fiume e da quelli derivanti dallo sfondamento della vicina ferrovia: di 250 piante di mele appena giunte in produzione restano 26 esemplari". La forza e il coraggio sono di casa per Daniela Ceripa, la titolare dell'unica edicola di Cantiano: "La mia attività comprende la vendita di giornali e giocattoli. A causa dell'alluvione il negozio è stato completamente distrutto e con esso tutta la merce contenuta. Il negozio è stato allagato ed i mobili non sono riutilizzabili in quanto acqua e fango li hanno deformati. Le porte del bagno e del magazzino sono andate distrutte e la porta di ingresso è stata danneggiata. L'impianto idraulico del bagno e l'impianto elettrico vanno ripristinati ex novo".
La fiducia nel proprio lavoro sostiene invece Domenico Colangelo, il piccolo artigiano edile di Pergola: "Vengo da Matera, ho girato l'Italia, qui a Pergola stavo bene, ma il torrente mi ha svuotato il laboratorio ed il magazzino. Farò di tutto per rialzarmi anche perché il lavoro, nei prossimi mesi, probabilmente non mancherà". Maria Paradisi, la merciaia di Cantiano, invece non sa trattenere le lacrime mentre ci mostra cosa resta del suo piccolo negozio sulla piazza principale: "Due metri d'acqua non hanno risparmiato niente. Ma ho trovato molti amici e gente che, senza conoscermi, mi stanno dando la forza per ricominciare. Come voi, di Specchio d'Italia."

«Il bambù è una pianta meravigliosa dalle caratteristiche uniche. Me ne sono innamorato più di dieci anni fa e ora è al centro di un progetto economico e di vita che Specchio d'Italia mi aiuta a sviluppare". Elia Toderi è un giovane di 29 anni, laureato in Economia e Commercio, pieno di vita e di interessi, che si emoziona parlando di questa pianta originaria del sud-est dell'Asia dalle mille proprietà.

"E' stata una grande soddisfazione vedere accettato il mio progetto che mi premetterà di sviluppare la coltivazione, già avviata, di bambù gigante al fine di poterlo sfruttare economicamente, favorendo la lotta al dissesto idrogeologico, acuitosi dopo l'alluvione del 2022, e la salvaguardia dei terreni che tanto sono stati danneggiati dalle piogge. "La voce di Elia si fa seria e professionale. È con queste caratteristiche che il suo progetto, individuato attraverso un bando insieme a quello di tanti altri giovani marchigiani, è stato considerato meritevole di essere sostenuto da Specchio d'Italia che ha trasformato le generose donazioni ricevute dagli Italiani, a favore e sostegno delle popolazioni alluvionate, in aiuti tangibili e immediati. Tante le caratteristiche del bambù: "E una barriera che limita i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico del terreno; rappresenta un vero polmone verde ad alto assorbimento di carbonio (CO2) e risulta essere la pianta a più alta produzione di ossigeno del mondo; richiede infine poca acqua e nessun utilizzo di pesticidi e diserbanti."

Ma costituirà anche un investimento redditizio? "Ne sono certo - risponde sicuro - in quanto la pianta del bambù cresce molto velocemente e ciò costituisce un vantaggio per la produzione e lo sfruttamento commerciale di cippato da riscaldamento e biomassa, business su cui mi sto principalmente concentrando. Senza dimenticare l'ottima qualità del legno di bambù e che i germogli rappresentano un alimento di pregio in cucina."

NEL CUORE DELLE MARCHE NASCE IL PROGETTO BAMBÙ

Specchio d'Italia sostiene il progetto "green" di un ventinovenne, laureato in Economia e Commercio

ANNA

LA VENDITRICE ERRANTE DI SOGNI DI CARTA

MARTA VERSACI

MARCHE

Pergola è un comune italiano di quasi 6.000 abitanti della provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche. Qui vive Anna Colangelo, 33 anni, sempre in movimento, convinta che i sogni possono diventare realtà. Anna lavora saltuariamente come educatrice in una scuola per l'infanzia, ma la sua grande passione è la carta. Infatti, si è diplomata come perito chimico cartario a Fabriano e in seguito ha conseguito la laurea in lettere e beni culturali ad Urbino. "Per questo ho partecipato al bando indetto da Specchio d'Italia che è intervenuta tempestivamente dopo l'alluvione del 2022 per sostenere in particolare, 50 piccole attività commerciali e agricole e per promuovere i sogni di 20 giovani marchigiani, finanziando i loro progetti di studio e di lavoro. Ora che il mio progetto "Rinascicarta" è stato accettato da Specchio d'Italia, il mio sogno può davvero realizzarsi grazie alla generosità di tanti benefattori."

Con la somma ricevuta Anna potrà allestire un nuovo laboratorio per la trasformazione della carta in carta, ora sacrificato tra le mura di casa, e acquistare un gazebo "itinerante" tutto suo che le darà modo di partecipare a eventi e manifestazioni negli incantevoli borghi del territorio marchigiano, come di essere presente nelle scuole e nelle strutture comunali che si dimostrano interessate ad ascoltare la storia della carta.

I DOPOSCUOLA DI SPECCHIO D'ITALIA

Nei quartieri difficili per aiutare i ragazzi a crescere

La dispersione scolastica è un fenomeno silenzioso e drammatico, perché spesso, insieme alla conseguente povertà educativa, genera emarginazione e talvolta microcriminalità.
Nel 2022 il 12 % degli studenti italiani che ha terminato gli studi, non ha le competenze minime di base, mentre il 14% ha lasciato prematuramente gli studi. Percentuali preoccupanti cresciute negli ultimi anni anche a causa della pandemia.
Il punto di partenza non è lo stesso per tutti, proprio a causa della disuguaglianza sociale. Frequentare la scuola, incontrare coetanei, confrontarsi con adulti di riferimento aiuta a sviluppare un pensiero critico e genera opportunità.
Ecco perché è necessario, in tutte le regioni italiane, monitorare e programmare interventi specifici di contrasto.
Specchio d'Italia ha fatto della lotta alla dispersione scolastica ed alle povertà educative uno dei suoi obiettivi evidenziando aree ad alto rischio, dove apparivano necessari più impegno e più risorse.
Sono state quindi individuate le aree di intervento e i partner operativi locali. Siamo presenti a Roma (quartiere Bastogi), a Bari (a Japigia e Libertà), a Napoli (Sant'Antonio Abate), a Crotone (Città Vecchia), a Torino (ex Villaggio Olimpico e Barriera di Milano), a Milano (Corvetto), a Sassari (Centro storico), a Genova (Centro Storico e Fegino) e Sant'Arcangelo di Lucania.
In tutte queste realtà, stiamo realizzando un percorso di crescita, affiancando le scuole e le famiglie. Ad oltre un migliaio di bambini e ragazzi proponiamo laboratori di musica, teatro, radio e video, orti urbani, ma anche attività sportive, di educazione per un uso consapevole delle tecnologie e del web, prevenzione e salute.
Non ultimo di importanza un'attenzione particolare alla didattica, tramite supporto nei compiti e nello studio, che, in territori tanto difficili, dovrà anche essere attrattiva per ridurre al minimo i rischi di smarrire ragazzi lungo il percorso.

SPECCHIO D'ITALIA NEI PAESI COLPITI DAL SISMA

Dona un pacco viveri ai terremotari della Turchia Specchio d'Italia ne distribuisce 300 ogni giorno

ANTIOCHIA (Turchia)

ANGELO CONTI

Il rumore dei badili che frugano fra le macerie, l'odore dei cadaveri che prende la gola, la polvere ovunque che entra nei polmoni. Il terremoto ha colpito Siria e Turchia il 21 febbraio, ma ad Antiochia il clima di morte e devastazione si respira ancora tutto. Le case distrutte, qualcuna a pezzi ed altre accartocciate su se stesse, non possono ospitare la gente che così vive per strada, nelle macchine, nelle tende – molte di fortuna – che privati e poche organizzazioni internazionali sono riuscite a portare qua.
Specchio dei tempi e Specchio d'Italia, sono qui dal 25 febbraio, tre giorni dopo il sisma. Quando una colonna mobile, dirottata da Cernivci in Ucraina verso la Turchia, ha potuto raggiungere Antiochia. I nostri mezzi, insieme ai volontari di Remar SoS, hanno garantito subito 300 pasti al giorno, saliti oggi a oltre un migliaio (800 preparati dalla mensa mobile e oltre 200 distribuiti con pacchi viveri nei paesi più devastati). A Defne siamo riusciti ad affittare un ex salone per le feste di matrimonio, in cemento armato e quindi rimasto intatto dopo le megascosse, e qui accogliamo un centinaio di profughi ogni notte, su brandine improvvisate. Ma è già partita la realizzazione di una tendopoli capace di 500 persone. Le tende, pneumatiche e tradizionali, sono attese qui la prossima settimana dopo un viaggio via nave. I viveri per le mense sono acquistati in Turchia e vengono trasferiti ogni giorno da Adana, 200 chilometri più a nord. Tutti i supermercati della zona terremotata sono infatti inagibili. Intanto stiamo attrezzando un corner sanitario che ha necessità di continui rifornimenti di medicinali.
Continua la distribuzione dei pacchi viveri nei villaggi a ridosso del confine con la Siria. Ognuno contiene pasta, riso, legumi, olio, latte, scatolame e generi sanitari per un valore di 25 euro. Puoi donarne qualcuno anche tu…
www.specchioditalia.org/sisma

LASCITI TESTAMENTARI

Sei domande e risposte su come fare

FRANCO PICOLLO

Il percorso di Specchio d'Italia ha radici profonde nelle eredità e nei legati che i nostri amici ci affidano nel momento del commiato. Noi, nel loro ricordo, ci impegniamo sempre a trasformare i loro desideri in qualcosa di concreto, di tangibile.

Vorrei lasciare qualcosa a Specchio d'Italia. Come devo fare? 1

È molto semplice: è sufficiente scrivere la sua volontà di donare a Specchio d'Italia nel testamento. Il lascito può essere di due tipi: il legato o l'eredità. Il legato attribuisce a Specchio d'Italia una somma di denaro o uno specifico bene (alloggio, terreno ecc.). L'eredità, invece, destina a Specchio d'Italia tutti i suoi beni e tutti i suoi impegni. In altre parole, il legato è simile a un regalo, una donazione; l'eredità trasferisce a Specchio d'Italia tutti i suoi averi.

Come si fa il testamento? 2

Il testamento può essere scritto autonomamente oppure può essere redatto con l'aiuto di Notaio. Il testamento va poi conservato in un luogo sicuro, informando di tale luogo una persona di estrema fiducia, in modo che al momento del decesso provveda alla pubblicazione; oppure può essere affidato a un Notaio, che al momento del decesso si farà carico di pubblicarlo direttamente.

Dovessi avere ancora qualche dubbio a chi posso rivolgermi? 3

Specchio d'Italia mette gratuitamente a sua disposizione i suoi consulenti di fiducia: notaio, architetto e commercialista. A questi tecnici, la cui affidabilità è già stata verificata da Specchio d'Italia in anni di esperienze pratiche, potrà rivolgere qualunque domanda utile per meglio formulare le sue volontà.

Devo nominare un esecutore testamentario? 4

Non c'è obbligo, ma solo comodità. L'esecutore testamentario può essere nominato oppure no. Il compito dell'esecutore testamentario è di attuare puntualmente tutte le volontà stabilite nel testamento.

Specchio d'Italia può essere il mio esecutore testamentario? 5

Sì, Specchio d'Italia può essere indicato come esecutore testamentario, anche quando non è l'unico erede. Nei vari casi in cui Specchio d'Italia è stato esecutore testamentario, ha utilizzato le sue competenze e i suoi consulenti per la migliore esecuzione delle volontà del defunto, inclusa talvolta la cura delle tombe nel corso del tempo.

Posso chiedere che ciò che lascio a Specchio d'Italia sia utilizzato per una specifica attività? 6

Certamente. È sufficiente indicare nel testamento la finalità che si desidera. Si può far riferimento a uno dei nostri tanti progetti dedicati (per esempio: Forza nonni, Forza mamme, Villaggio delle bambine in Sri Lanka ecc.) oppure indicare autonomamente un utilizzo specifico (per esempio: creazione di borse di studio, acquisto di apparecchiature ospedaliere ecc.)

5xmille
storie di solidarietà

Nella dichiarazione dei redditi scrivi il nostro codice fiscale

978 583 90012

Grazie

SOSTIENI SPECCHIO D'ITALIA

DONARE È FACILE, SCEGLI LA MODALITÀ CHE PREFERISCI:

BONIFICO BANCARIO
intestato a Fondazione Specchio d'Italia ETS
IBAN: IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056

BOLLETTINO POSTALE
intestato a Fondazione Specchio d'Italia ETS
Conto corrente postale n° 1051722237

ONLINE
www.specchioditalia.org

FACEBOOK
"Specchio d'Italia"

5x1000
Codice Fiscale 97858390012

INSTAGRAM
specchioditalia

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Via Brentano, 2 - 20121 Milano
Telefono 02 87197221
info@specchioditalia.org
www.specchioditalia.org